



## **RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO**

in

## **Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private**

Gruppo di Riesame:

- Alberto Scerbo (docente e Coordinatore del CdS)
- Rocco Reina (docente e Vicecoordinatore del CdS, Referente AQ)
- Anna Trojsi e Aquila Vilella (docenti del CdS);
- Dario Lamanna (Direttore Confindustria Catanzaro);
- Pompeo La Banca (Segretario amministrativo del Dipartimento),
- Anna Talarico (rappresentante del personale tecnico-amministrativo);
- Alessandro Capellupo e Giorgia Macrì (rappresentanti studenti).

Tutor:

- Maria Luisa Chiarella, Paolo Nicosia e Concetta Lucia Cristofaro.

### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Il Consiglio del Corso di Studio, ai fini di analisi e confronto rispetto alle indicazioni fornite, fra l'altro, dai Rapporti di riesame annuale del CdL in oggetto, si è riunito più volte, utilizzando per le analisi e gli approfondimenti collegati anche la modalità elettronica. Dopo ampio confronto, le considerazioni fatte proprie nel presente documento saranno presentate per l'approvazione nel Consiglio di Dipartimento del 14 novembre 2018, che allo specifico punto n. 5 all'o.d.g. prevede la trattazione del Rapporto di riesame ciclico sviluppato e compilato dal Gruppo di Riesame.

### **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS**

Il Corso si propone l'obiettivo formativo di assicurare ai laureati conoscenze metodologiche e culturali, in materia giuridica e gestionale, idonee a formare figure professionali capaci di gestire, anche in ambito comunitario, l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private,

anche avuto riguardo alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali. I laureati del Corso dovranno altresì saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione europea - oltre l'italiano - ed avere una conoscenza adeguata degli strumenti informatici. Il corso di Laurea triennale in Organizzazione della Amministrazioni Pubbliche e Private, pertanto, si prefigge l'obiettivo di formare laureati che dispongano di una preparazione di base ampia e diversificata nelle aree disciplinari di matrice giuridica, amministrativa, economico-organizzativa e che siano in grado di agire all'interno delle realtà organizzative di lavoro con autonomia di giudizio e spirito critico per la realizzazione di processi operativi edisviluppo aziendale. Obiettivi formativi qualificanti il corso di laurea, sono lo sviluppo di conoscenze, capacità, competenze utili all'implementazione dei processi operativi delle organizzazioni pubbliche e private. Per ottenere tali risultati, si ritiene fondamentale una preparazione caratterizzata da un impianto culturale multidisciplinare, e da competenze teorico-applicative, ottenute anche attraverso metodologie e tecniche didattiche idonee. I laureati Inoltre possederanno adeguate competenze relative alle problematiche di gestione dell'informazione e dei principali strumenti informativi e telematici. Così facendo, il laureato triennale alla fine del suo percorso, sarà dotato della necessaria padronanza degli strumenti in uso nel mondo delle organizzazioni private e pubbliche, aprendosi al confronto internazionale, anche attraverso gli scambi esteri con gli Atenei dell'Unione Europea. A completare il percorso esiste l'obbligo del tirocinio da svolgersi presso selezionate organizzazioni pubbliche e private, con le quali si sviluppano opportuni processi di partnership, per l'analisi e la comprensione delle reali dinamiche esistentiall'interno delle organizzazioni.

#### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Occorre precisare preliminarmente come il CdS in oggetto sia a numero programmato, senza verifica iniziale (test) delle conoscenze in ingresso. I dati riportati sono stati forniti dal competente Ufficio di Ateneo dell'Area Programmazione e Sviluppo e – nelle more di eventuali aggiustamenti possibili – presenta alla data la situazione di seguito delineata.

Il numero totale di **iscritti** dell'attuale CdS, nel triennio passato, è pari a n.747 (a.a. 2014-2016). Con riferimento agli studenti **immatricolati** per l'A.A. 2016-2017 il numero è stato pari a n.120 rispetto a un numero massimo programmato di 230. Tale dato se in chiave assoluta appare poco confortante, anche se coerente con la situazione generale che ha interessato generalmente i CdS appartenenti alle scienze umane nel sistema universitario nazionale, occorre però correlarlo ad altri elementi sia sistemici, che specifici. Con riferimento ai primi, il riferimento va ricercato nella crisi economica e del mercato del lavoro, che nella sua lunga coda continua ad interessare il contesto territoriale e una crescita demografica ancora lenta che comporta gradualmente una rarefazione nella popolazione giovanile in formazione. Con riferimento ai secondi, occorre considerare l'incremento del numero di CdS presenti sia a livello locale (Ateneo) che regionale (esistono circa n. 11 CdS della stessa classe di Laurea in atenei non telematici nella stesso contesto geografico), che ha comportato una redistribuzione della popolazione studentesca su opzioni differenti, spesso innovative, che quindi hanno determinato maggiore attrattività e attenzioni specifiche. A tali dati occorre però contrapporre altri, confortanti, come quelli relativi alla **provenienza territoriale**, la grande parte degli studenti appartiene alla Provincia di Catanzaro, infatti il trend delle iscrizioni da **fuori area** appare in crescita, dal 2,8% del 2015 al 5,7 del 2016, e la percentuale di **abbandoni** del CdS negli anni successivi al primo è in forte decrescita, dal 61,4% del 2014, al 49,6 del 2016. D'altronde, la percentuale di **studenti** che si dichiara complessivamente **soddisfatto** del CdS è pari allo 86,3%, e la percentuale di **laureati** che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è pari al 65,8%; il 27,7% degli studenti riesce a **laurearsi in tempo** (nei tre anni programmati). La provenienza per tipologia di **istruzione** secondaria superiore evidenzia come circa il 30% degli immatricolati abbia un diploma di ragioniere, oltre il 27% possiede la maturità

liceale, mentre il rimanente finisce per distribuirsi tra maturità tecnica e magistrale, mentre il resto risulta distribuito tra le rimanenti scuole superiori. Il dato relativo al voto di diploma evidenzia come ben il 60% degli iscritti abbia un voto inferiore a 80/100. L'analisi della performance del percorso di studio, con riferimento agli esami sostenuti e alle medie ottenute dagli studenti iscritti, possiamo verificare un sostanziale allineamento rispetto alle medie complessive proprie del Dipartimento. Ad un anno dalla laurea circa la metà dei partecipanti al CdS in OAPP dichiarano di svolgere attività di lavoro retribuita. Il 100% dei docenti strutturati al CdS coprono le materie fondamentali e caratterizzanti del CdS. Per quanto concerne le attività di **internazionalizzazione**, si evidenziano valori non lusinghieri, tanto che nessuno studente dichiara al 2016 di avere conseguito alcun CFU all'estero durante l'intero periodo di studio. Su tali elementi sarà necessario soffermarsi e riprogrammare con maggiore lena ed attenzioni tutti gli sforzi destinati all'internazionalizzazione del percorso. Occorrerà insistere e stimolare gli studenti all'internazionalità, quale priorità dei prossimi anni.

Sulla scorta di tutto quanto ottenuto, comunque e soprattutto avendo riguardo ai dati di processo, si conferma la capacità del CdS di fornire risposte formative in linea con le esigenze degli studenti.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Sulla base dei dati rilevati si segnalano due aspetti principali: da una parte un livello di iscrizioni contenute rispetto al programmato (anche se i dati nell'attualità, confermano un trend in crescita a 2 cifre nel numero di iscrizioni); dall'altra una qualità confermata nel processo di erogazione del Corso e un livello generale di soddisfazione in coloro che ne hanno fruito. Ulteriore situazione trasversale (perché da considerare a livello di ateneo) è la scarsa attenzione all'internazionalità.

Se questi rappresentano degli elementi di fatto sui quali ragionare, alcune considerazioni debbono essere sviluppate in prospettiva; in primis la relazione con il mercato del lavoro: infatti se il mercato del lavoro pubblico, per molto tempo si è dimostrato refrattario a nuovi inserimenti lavorativi (blocco del turn over dei dipendenti), tale situazione con un occhio al futuro dovrà necessariamente modificarsi per effetto di un evidente invecchiamento della popolazione organizzativa che inevitabilmente finirà per evidenziare in un prossimo futuro nuovi fabbisogni di personale, con l'avvio di nuove modalità assunzionali. Tutto questo potrebbe riverberare sull'attrattività del CdS rispetto alle nuove generazioni in formazione.

Riflessioni di ordine tecnico-operativo sul miglioramento dell'azione formativa e nel processo di apprendimento degli studenti chiede però maggiori investimenti sia rispetto allo sviluppo di momenti di orientamento in itinere efficaci, quali aumentare l'offerta e la qualità dei tirocini curriculari, che permettono agli studenti di acquisire competenze e sensibilità che derivano dall'operare all'interno delle strutture pubbliche e private convenzionate, sia operando per un maggior livello di internazionalizzazione del CdS, aumentando il numero di accordi internazionali e soprattutto incentivando i ragazzi a partecipare ai programmi ERASMUS.

Proprio con riferimento a quanto detto, tutta una serie di partnership sono stati attivati con il territorio; il riconoscimento dell'utilità professionale della formazione ha permesso di avere il supporto di tutta una serie di referenti istituzionali quali il Presidente dell'Associazione Provinciale degli Industriali di Catanzaro, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e il

Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, che hanno dato disponibilità a sostenere e promuovere, mediante la stipula di apposite convenzioni, attività di stage e tirocinio formativo, che potranno fornire agli studenti gli strumenti operativi necessari al loro avvenire.

#### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Per tutto ciò, sarà utile sviluppare ulteriori momenti di crescita professionale negli studenti, aumentando le possibilità di confronto con il sistema delle imprese e delle organizzazioni, rispetto le quali i formandi diventano elementi fondamentali di sviluppo. Se questo può rappresentare un obiettivo di ristrutturazione macro, quanto evidenziato impone attenzioni anche alle dinamiche di processo. Infatti, interventi sul processo permetteranno di attivare modalità di orientamento utili a superare i gap formativi in entrata ed in itinere, offrendo modalità didattiche a valore. Con riferimento all'orientamento all'internazionalità, sarà necessario sviluppare appositi piani di comunicazione e attività di supporto in linea con le nuove esigenze emergenti; si segnala che l'attribuzione di punteggio specifico in sede di votazione di laurea alle esperienze internazionali maturate, rappresenta già un elemento che va nella direzione auspicata.

### 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

#### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di: a) utilizzare le metodologie dell'analisi economica, e i modelli teorici di base, per analizzare le modalità concrete di funzionamento delle organizzazioni pubbliche, private e no profit; b) utilizzare tecniche e strumenti connessi alle dinamiche gestionali delle organizzazioni, sviluppando competenze atte a risolvere problemi di carattere strutturale e contingente mediante l'applicazione ragionata di modelli teorici appresi nel corso degli studi. L'adozione di metodologie didattiche attive fornisce competenze relative all'analisi e alla gestione delle organizzazioni nelle differenti fasi tipiche del ciclo di management sia nei contesti privati che pubblici e no-profit. (i settori disciplinari di interesse sono SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/10 (Economia Politica, Economia e Gestione delle Imprese, Organizzazione Aziendale). La conoscenza delle lingue rappresenta un requisito importante del laureato in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private. Attraverso gli insegnamenti della Lingua Inglese e Francese, lo studente acquisirà infatti, insieme con le conoscenze grammaticali, sintattiche e lessicali generali, la terminologia specialistica delle discipline tipiche del management e del business.

#### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Rispetto al percorso di studio, appare necessario lavorare per il potenziamento dei servizi alla didattica, considerando migliorabile l'organizzazione delle attività di didattiche integrative e il

miglioramento dei servizi, tra i quali la biblioteca ed il sito, con le informazioni utili. A tal proposito le azioni didattiche sono state ulteriormente arricchite con tutta una serie di iniziative utili a migliorare la crescita personale e professionale dello studente, anche coinvolgendo associazioni professionali (ordine dei consulenti del lavoro, AIDP Calabria, Federmanager, etc...) che imprenditoriali (CCIAA, Confindustria, Confesercenti, etc...). La Biblioteca, ha continuato ad arricchirsi, seppur in maniera parziale, del patrimonio librario, migliorando le azioni di prestito inter-bibliotecario, e di nuove banche dati on line. Per quanto riguarda il sito, se ne sta progettando uno nuovo di Dipartimento, capace di rendere maggiormente fruibili le informazioni agli studenti; inoltre la presenza di apposite APP e la predisposizione di apposita piattaforma per l'e-learning, potrebbero consentire in futuro di migliorare il processo di apprendimento degli studenti del CdS.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Appare possibile operare per un rafforzamento delle azioni implementate, sia grazie a un maggiore coordinamento dei docenti, sia insistendo sul miglioramento dei servizi collegati alla biblioteca a partire dagli investimenti nell'acquisto e potenziamento del patrimonio librario e di accesso alle informazioni. Nello specifico, onde consentire che la conoscenza delle lingue possa essere effettivamente elemento caratterizzante dello studente del CdS, sarà necessario operare per un rafforzamento delle competenze ed il suo sostegno attivo. Ulteriore riflessione originata dall'analisi dei dati delle immatricolazioni e dalla frequenza ai corsi, è la partecipazione di studenti, contemporaneamente interessati da attività di lavoro – di differente natura – che forniscono per condizionare la reale partecipazioni alle azioni di didattica frontale; tutto questo potrebbe suggerire un'offerta didattica più vicina alle reali esigenze di tale segmento anche importante di studenti (orari prolungati nel pomeriggio-serata, uso della giornata del sabato, progetto didattico laboratoriale in e-learning.

## 3 – RISORSE DEL CDS

### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

La struttura didattica del Dipartimento che ospita le azioni formative del CdS risulta essere abbastanza adeguata alle esigenze degli studenti e dei docenti; l'utilizzo del wi-fi è possibile, consentendo la fruizione di materiale on line agevole; i laboratori informatici consentono agli studenti di poter studiare ed approfondire on site. I locali della Biblioteca attigui alle aule, consentono la fruizione di spazi ulteriori allo studio e all'approfondimento dei temi agli studenti del CdS. Se le risorse materiali sono quelle descritte in precedenza, le risorse a supporto della formazione e della crescita dello studente sono poi rappresentate da:

- L'attività di orientamento in itinere, impostato in raccordo con il sistema di orientamento di ateneo, anche tramite l'organizzazione di seminari sulla metodologia e gestione dei percorsi di

studio;

- le attività di placement e l'organizzazione di tirocini e stage c/o realtà produttive locali e nazionali (obbligatorie per il Cds in OAPP), è affidata all'Ufficio UMG Lavoro, che si occupa di costruire collegamenti con le aziende anche per il tramite di accordi di collaborazione con gli organismi di rappresentanza datoriale, come Confindustria Catanzaro e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro.

- la Banca dati stage, rappresenta poi lo strumento idoneo a favorire l'occupabilità dei laureati, grazie alle attività di matching possibile tra laureati di ateneo e richieste del mondo del lavoro; le realtà produttive iscritte, possono trovare candidati idonei alle proprie esigenze aziendali. Attraverso la definizione di un libretto formativo specifico e l'identificazione di tutor aziendali ed accademici il decorso del periodo di tirocinio, viene seguito ed alla fine certificato da una relazione finale a cura del tutor.

- l'Ufficio Relazioni Internazionali, è poi quello specificamente dedicato alla mobilità internazionale di docenti e studenti, con la predisposizione di programmi ERASMUS, per la frequenza di periodi di studio all'estero, oltre che di placement c/o realtà produttive, capaci di far sperimentare momenti formativi e professionalizzanti all'estero per i partecipanti al Cds.

### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Sulla base delle considerazioni e dei dati ottenuti e sulla base dei questionari valutati, maggiore sforzo potrebbe essere connesso al coordinamento delle attività didattiche dei docenti coinvolti, che possano migliorare la fruizione degli insegnamenti per i frequentanti, così come una migliore distribuzione delle aule e degli orari delle lezioni, anche utilizzando modalità innovative. Il rapporto docenti/studenti appare adeguato, per qualità e quantità.

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Come azione di miglioramento potrebbero essere attivate sessioni di approfondimento finalizzate agli stessi docenti, che possano studiare e conoscere ulteriori metodologie didattiche (a maggiore interazione docente-discente), così come tecnologie (e-learning) utili per segmenti di popolazione studentesca sensibile a tempi e orari.

## **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds*

Periodicamente e soprattutto nell'approssimarsi di particolari momenti didattici, si sviluppano

occasioni di incontro con i docenti del CdS, finalizzate all'acquisizione e conoscenza degli elementi di svolgimento e di vita organizzativa del CdS. Le posizioni e le evidenze degli studenti, sono quindi portate all'attenzione del coordinatore che condivide con i colleghi le esigenze manifeste e avvia discussioni finalizzate alla comprensione e soluzione delle problematiche eventualmente insorte.

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Sulla base delle informazioni acquisite, la rapidità e le evoluzioni del mercato del lavoro chiedono fortemente un riposizionamento rispetto quella che è la merce più rara per qualsiasi organizzazione: la conoscenza. Pertanto come operatori di conoscenza e sulla conoscenza, sarà necessario sempre più attrezzare sia la forza docente, motrice del CdS, sia la classe discente, forza del CdS se spendibile sul mercato del lavoro. Tutto questo chiede una maggiore focalizzazione sul rafforzamento delle competenze dei docenti, ma anche un sostegno agli studenti nel loro cammino di formazione.

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Sulla base delle informazioni acquisite, sarebbero utili momenti ulteriori di confronto inter CdS, che possano mettere al centro del governo del CdS lo studente, con le sue aspettative e le sue legittime aspirazioni di percorso e di lavoro. Dovranno per ciò stesso aumentare il livello di confronto e di potenziamento di tutte quelle azioni di orientamento diverso, capaci di far crescere il discente progressivamente e renderlo maggiormente pronto al mercato del lavoro e delle professioni.

### 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

#### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Da tutto quanto finora rappresentato, si evidenzia come ai dati numerici, rappresentanti la situazione del CdS alla data del riesame, occorre rapportare quanto evidente dall'analisi dei dati qualitativi e di giudizio in chi il processo lo vive e lo rende giorno per giorno più forte, come gli studenti.

Alle potenzialità future rappresentate dalla possibile apertura di nuovi sbocchi occupazionali finora non considerati, si deve aggiungere la qualità del processo formativo che premia gli operatori, in primis rappresentati dalla classe docente.

#### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Tutto questo permette di considerare valida l'offerta formative del CdS in oggetto e sostenibile ed utile il suo sostegno all'interno dell'offerta formative di Ateneo, anche in considerazione della presenza di ulteriori percorsi sulla specialistica o sui corsi di perfezionamento e master universitari di primo livello che consentono agli studenti iscritti di poter utilmente continuare nella formazione d avere le prospettive giuste.

#### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

Nonostante ciò non possiamo non considerare le possibilità di miglioramento, già ampiamente segnalate in precedenza, come l'attenzione maggiore all'internazionalizzazione e l'attenzione alle attività di orientamento, nelle diverse fasi note, capaci di meglio formare gli studenti e vincere la difficile sfida del lavoro.

[Torna all'INDICE](#)